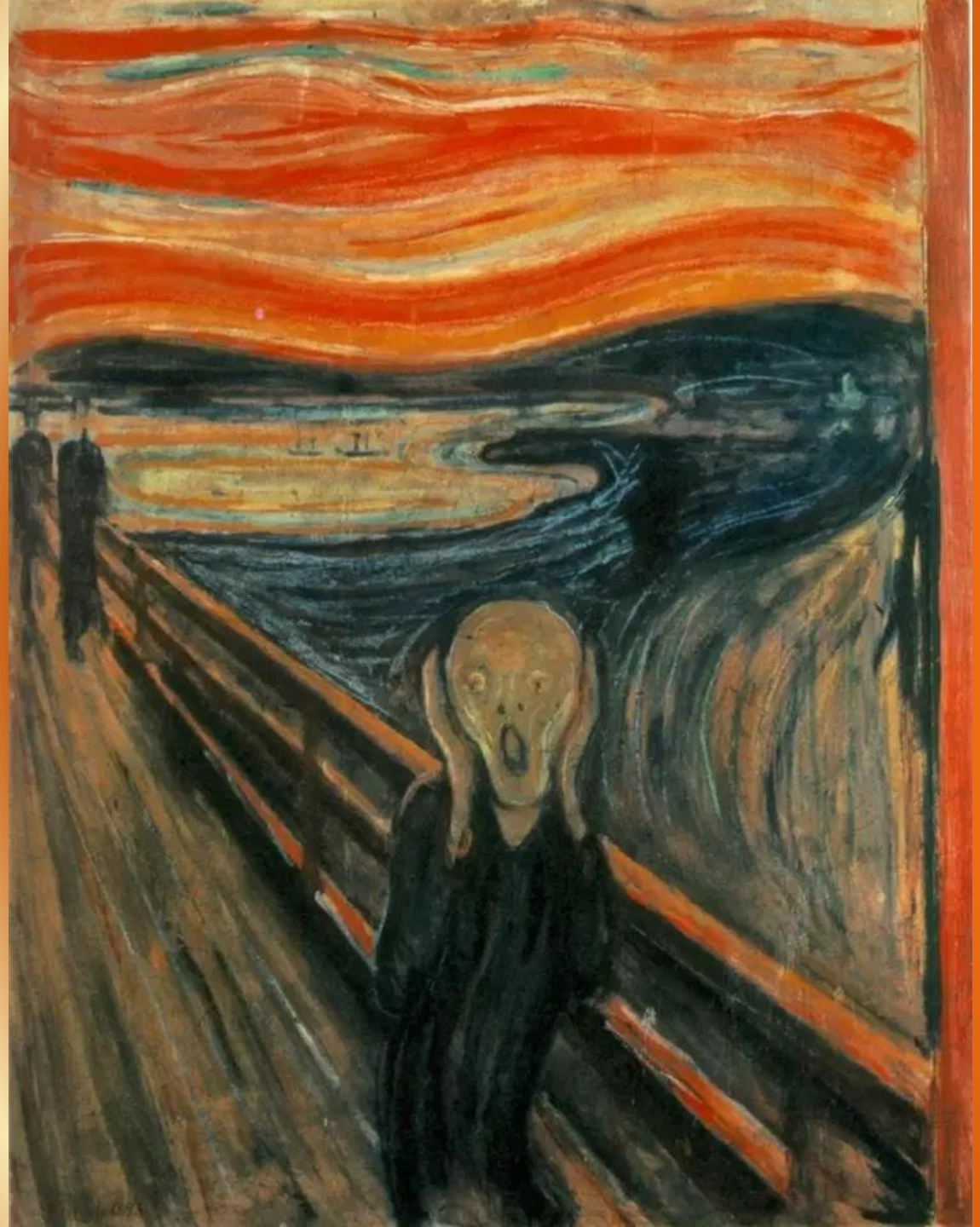


Edvard Munch

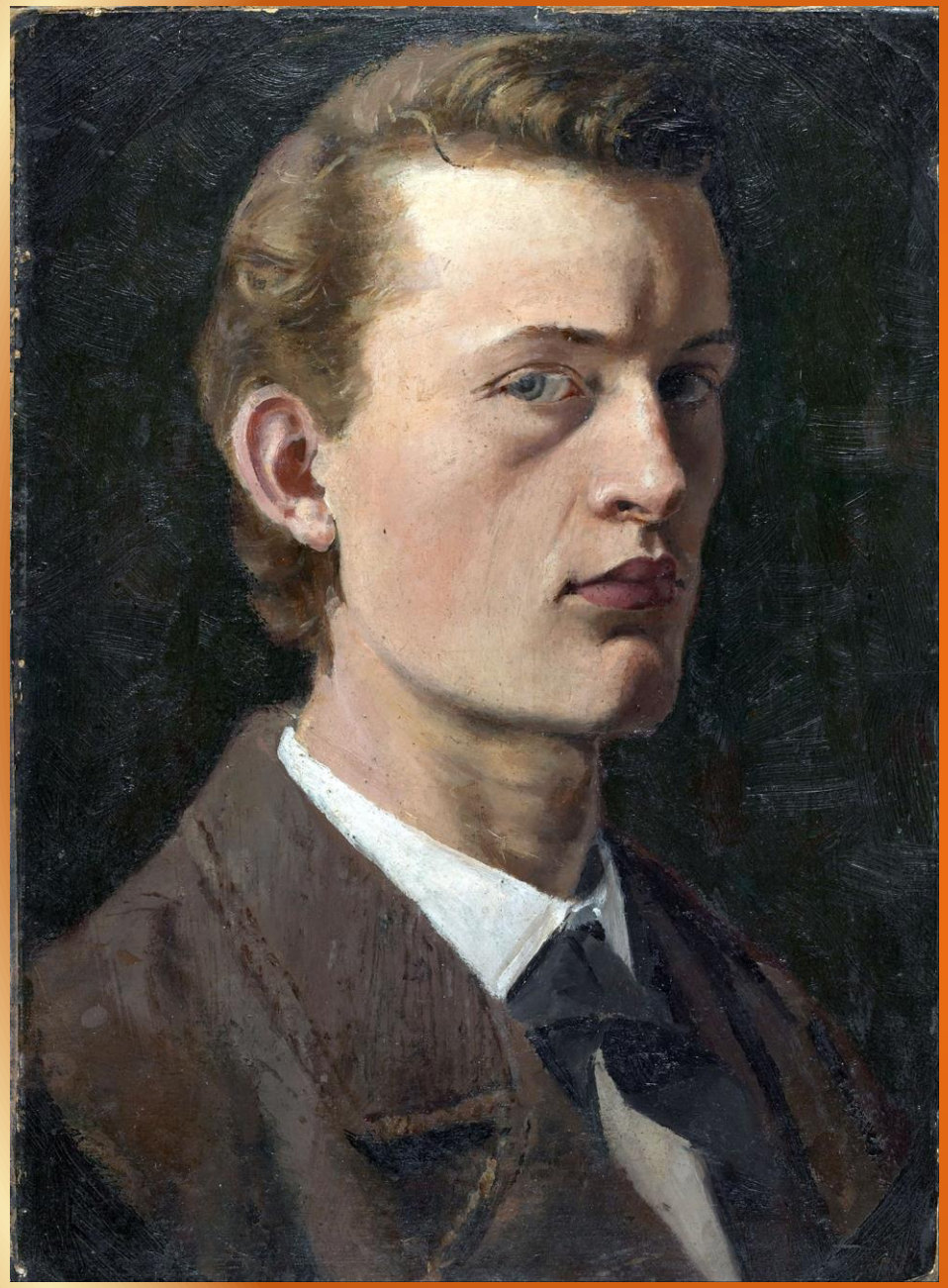
Edvard Munch – 1863 - 1944

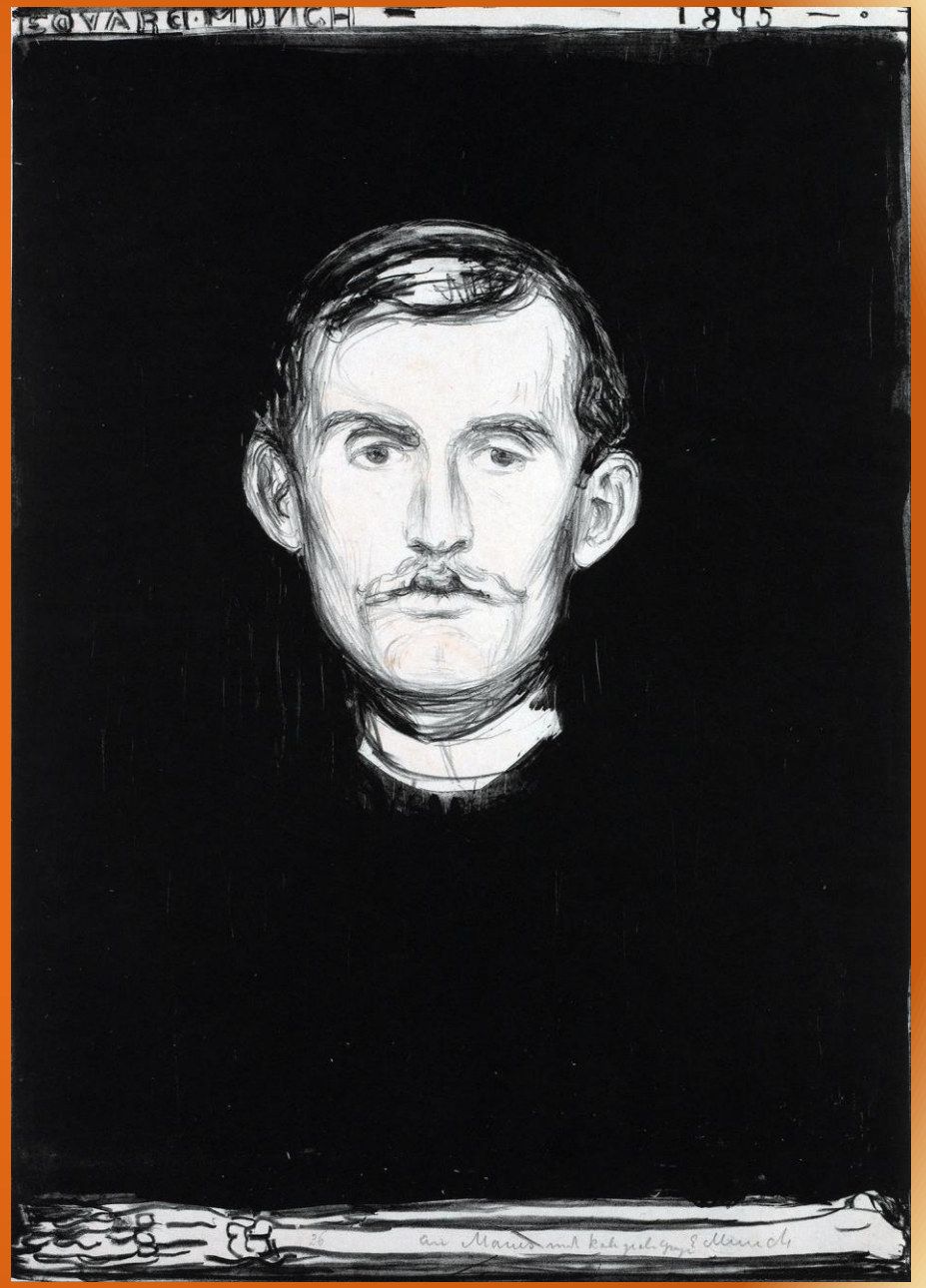


Edvard Munch è stato un pittore norvegese, nato a Løten nel 1863.

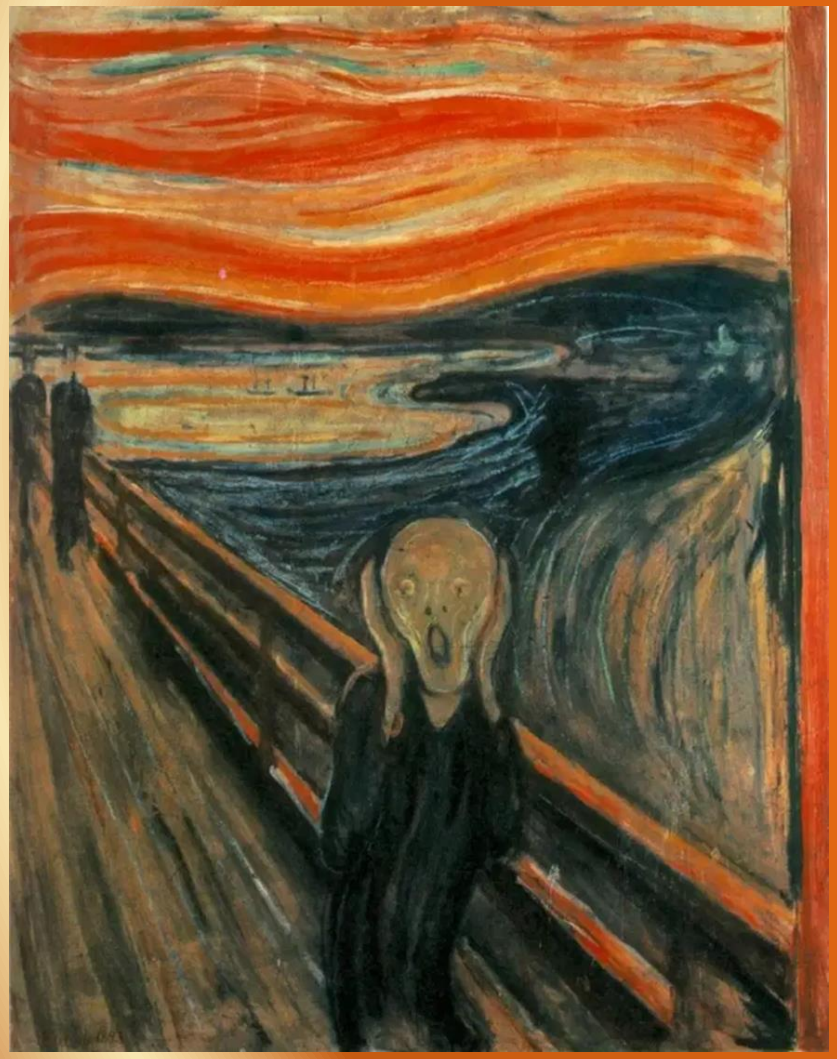
Era affascinato dai sentimenti e cercava di raccontarli nei suoi dipinti.

Le sue opere sono spesso intense e raccontano emozioni forti, come la paura, la tristezza, e la gioia.




EDVARD MUNCH
1895

L’urlo

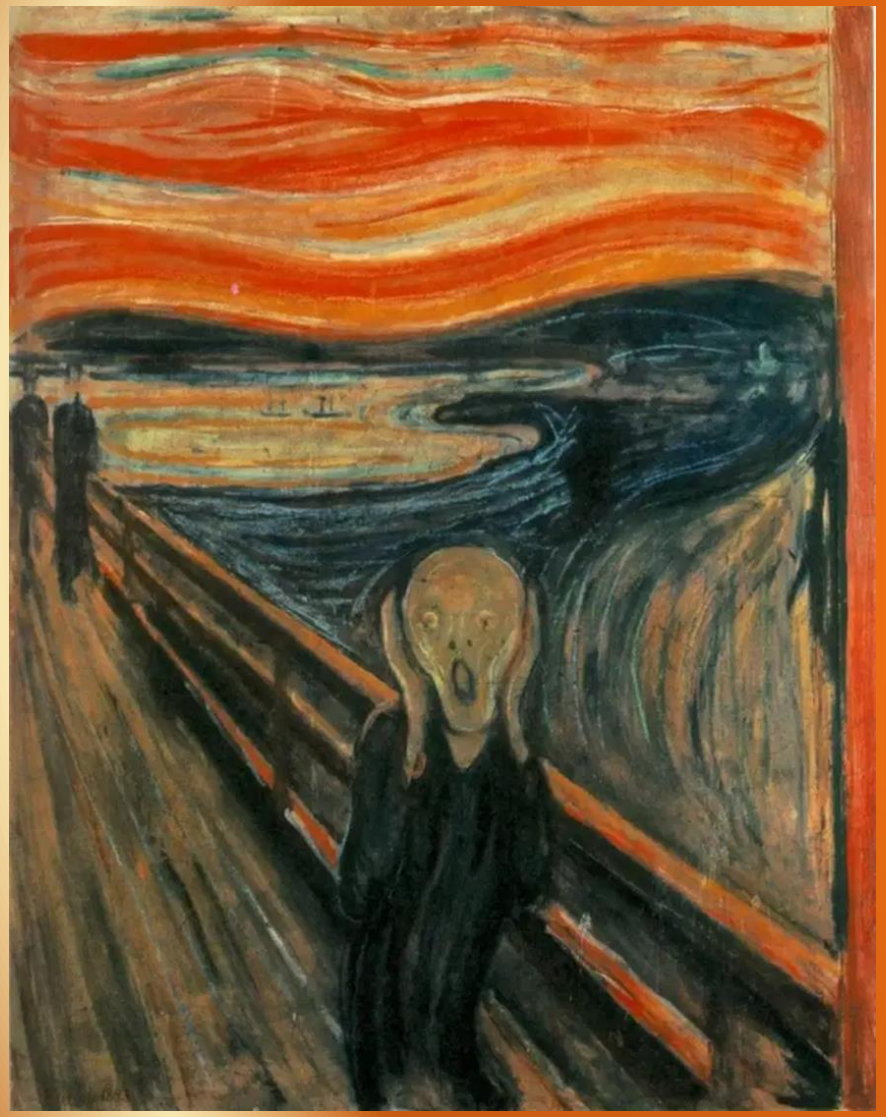


Realizzato nel 1893.È uno dei quadri più famosi al mondo.Rappresenta una persona che grida con il volto spaventato.

L’atmosfera è particolare: il cielo è rosso e il paesaggio sembra “muoversi”.

Autore: Edvard Munch
Data: 1893
Tecnica: pittura a olio,tempera, pastello su cartone
Dimensioni: 91×73,5 cm
Ubicazione: Museo nazionale di arte, architettura e disegno, Oslo

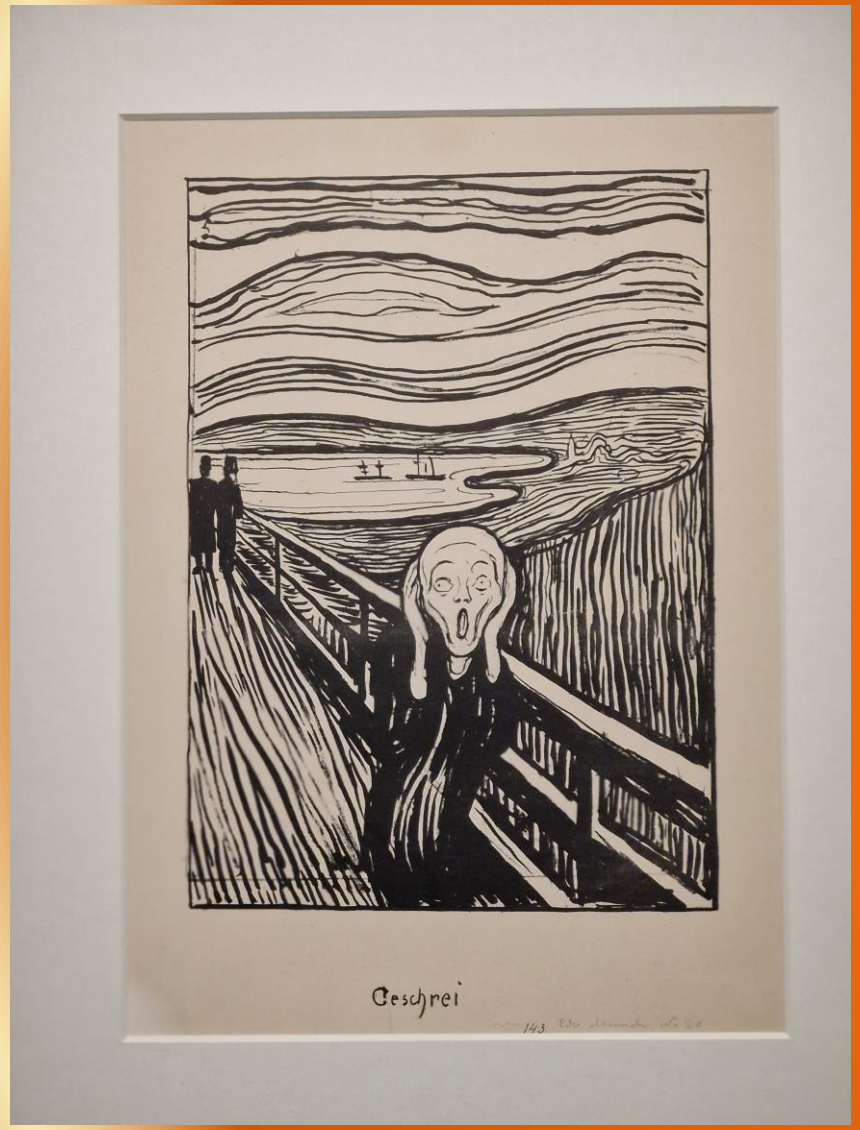
L’urlo



La scena rappresenta un'esperienza vera della vita dell'artista: mentre si trovava a passeggiare con degli amici su un ponte della città di Nordstrand (oggi quartiere di Oslo), il suo animo venne pervaso dal terrore; egli subito volle rappresentare questo terrore e così dipinse questo personaggio.

Così descrive la scena lo stesso Munch con alcune righe scritte sul suo diario mentre era malato a Nizza:

« Camminavo lungo la strada con due amici quando il sole tramontò, il cielo si tinse all'improvviso di rosso sangue. Mi fermai, mi appoggiai stanco morto ad una palizzata. Sul fiordo nero-azzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco. I miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura... e sentivo che un grande urlo infinito pervadeva la natura. »



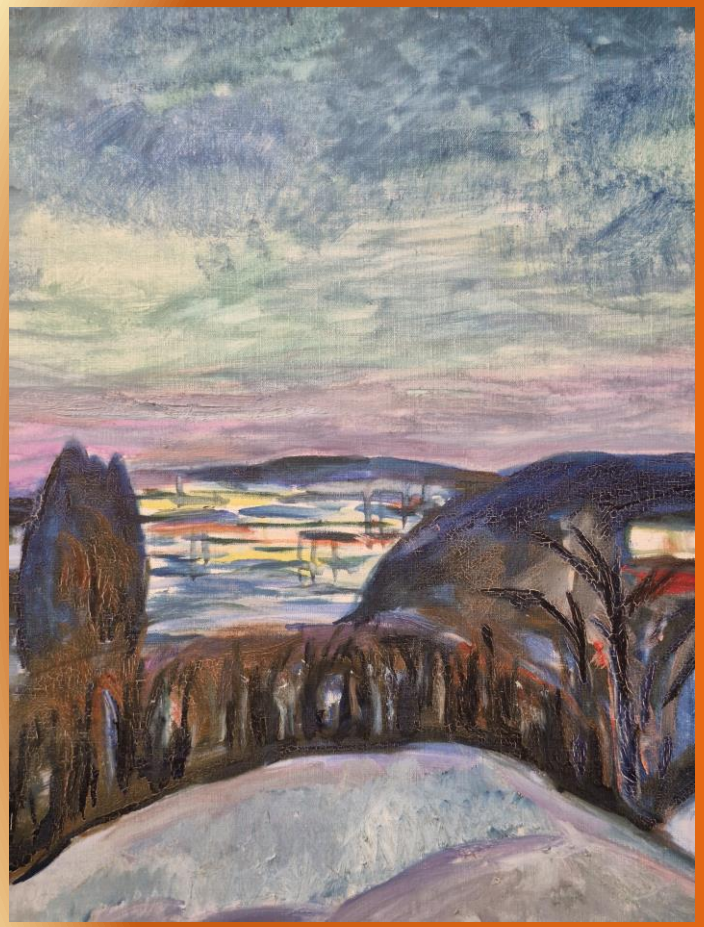
L’urlo - 1895

Questa rara litografia è una delle molte versioni de L’urlo, nella versione che Munch dipinse per la prima volta nel1893. L’isolamento e il distacco della figura in primo piano rispetto al resto sono sottolineati dai due uomini sullo sfondo, che non sembrano accorgersi della sua angoscia.

Munch sfrutta ogni elemento della composizione per comunicare orrore e vulnerabilità. Le diverse parti presenti nella stampa (il mare, il cielo, la passerella, il parapetto e il suolo) sono rappresentate con linee di vario spessore che vibrano a ritmi diversi e si incontrano ad angoli divergenti.

Le densità fluttuanti e le traiettorie delle linee enfatizzano la sensazione che il mondo sia stato rimodellato dalla psicologia interiore, oppure che "l'urlo che attraversa la natura" si manifesti nella forma di una forza psichica soverchiante.

Altre opere



Notte stellata



L’ansia



Ragazze sul ponte



Occhi negli occhi